

I di Quaresima Anno B



Lorenzo Lotto, San Pietro che piange, 1525-1530, Milano Collezione privata

Per le domeniche di Quaresima fino a Pasqua di Resurrezione ci staccheremo dalle Letture previste dalla Liturgia per le celebrazioni festive e proporremo alcune opere che avranno come protagonisti uomini o donne che hanno svolto un ruolo fondamentale nella vicenda relativa alla Passione di Gesù, fino alla sua Resurrezione. La scelta è caduta su donne che sono rimaste fedeli a Gesù fino alla fine e su uomini che, al contrario, hanno mostrato la loro fragilità di creature umane cedendo al

tradimento, al compromesso e anche al suicidio. Siamo per altro consapevoli che altri uomini hanno dimostrato coraggio, coerenza e vero spirito di conversione guardando a Cristo crocifisso e risorto, da cui tutti avranno comunque ottenuto misericordia e perdono. Di loro parleremo in un'altra occasione.

La tela raffigura il pentimento di Pietro che aveva negato tre volte di conoscere Cristo mentre lo attendeva nel cortile del Sinedrio, dopo il suo arresto. La narrazione è articolata su due piani: a sinistra vediamo sullo sfondo un ambiente illuminato, probabilmente da un fuoco, dove Pietro si era rifugiato per scaldarsi. Compaiono una serva e alcuni uomini cioè coloro che, secondo il racconto dei sinottici, avevano accusato Pietro di essere un seguace di Gesù, fatto che aveva determinato il suo rinnegamento. Al canto del gallo Pietro, nell'indifferenza dei suoi accusatori e isolato nel suo rimorso, esce piangendo in cortile e ricorda quanto Gesù aveva preannunciato durante l'Ultima Cena. Occorre precisare che il pianto di Pietro assume un significato ancor più pregnante all'epoca della Riforma cattolica e allude alla riaffermazione dei sette Sacramenti, e in particolar modo della Penitenza, in cui era impegnata in quel preciso momento storico la Chiesa.

A destra, sono raffigurati i soldati che scendono dalla scalinata del Palazzo del Sinedrio, circondando Gesù come se fosse un pericoloso malfattore, mentre sulla porta del palazzo compaiono il sommo sacerdote e i membri del Sinedrio che hanno appena messo in catene Gesù per consegnarlo a Pilato.

La luce gioca infine un ruolo fondamentale nell'armonizzare le diverse scene del dipinto creando un'atmosfera davvero suggestiva tra i riverberi del fuoco nella stanza delle armi, alle fiaccole di coloro che circondano Cristo e illuminano la scalinata, per giungere alla luce lunare che stampa sul terreno le esili ombre dei portici.

Flavia